

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 477

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DELLE DEPUTATE

**ASCANI, PICCOLI NARDELLI**

Disciplina della Carta elettronica per l'acquisto di beni e servizi culturali, di cui all'articolo 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

*Presentata il 6 aprile 2018*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Come noto, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016), all'articolo 1, comma 979, ha introdotto la Carta elettronica per l'acquisto di beni e servizi culturali, conosciuta anche come *Card* cultura o, più genericamente, 18App. Questa misura ha rappresentato un'importante iniziativa promossa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) operante nel corso della XVII legislatura e che il Parlamento ha voluto estendere nei limiti da ultimo previsti all'interno della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018).

Lo strumento di cui si tratta, innovativo e unico nel suo genere, ha avuto il merito di rimettere al centro la cultura, valorizzandone il ruolo sia formativo che di contributo alla crescita economica. Troppo

spesso, purtroppo, l'importanza della cultura e del ruolo fondamentale che questa riveste nella società sono stati sottintesi o tralasciati. Viceversa è possibile convenire sul fatto che la cultura è civiltà ed è anche comunità. Un popolo intellettualmente vivo si riconosce dalla vivacità e dalla diffusione culturale, poiché la cultura costituisce comunità e rivela l'identità di un popolo e il suo patrimonio. Lo stesso articolo 9 della Costituzione inserisce la promozione e la tutela del patrimonio culturale come uno dei principi fondamentali su cui basare l'ordinamento domestico e palesa il nesso profondo tra cultura e società: una relazione stretta tra l'insieme di saperi, di costumi e di comportamenti che identificano una società e il suo carattere.

Dunque, gli obiettivi che la Carta elettronica per la fruizione di beni e servizi

culturali intende perseguire possono essere declinati in una molteplicità di ambiti: diffusione culturale come collante per la comunità, consumo culturale per la crescita economica, promozione culturale tra i giovani come stimolo al riavvicinamento delle nuove generazioni al mondo della cultura.

La *Card* cultura, infatti, nasce come strumento dedicato ai cittadini collocati in una particolare fascia d'età anagrafica e appositamente individuata allo scopo di responsabilizzare i neo maggiorenni al buon uso del denaro, indirizzandoli verso quei consumi che rappresentano un investimento formativo e consentono altresì una crescita individuale. Sostenere, proteggere e abilitare, dunque, come tre direttrici da seguire sul campo della fruizione dei beni e servizi culturali, in particolare da parte dei giovani.

Ed invero i dati che si sono fino ad oggi registrati mostrano l'efficacia della *Card* cultura e come le direttrici citate siano corrette.

Dal 3 novembre 2016 al 30 novembre 2017, grazie a 18App circa 600.000 ragazzi nati nel 1998 e nel 1999 hanno speso oltre 163 milioni di euro per acquistare libri, musica e biglietti per l'ingresso a concerti, cinema, teatro, eventi culturali e musei. Gli acquisti sono avvenuti nel 54 per cento dei casi sulle piattaforme *on line* e per il 46 per cento direttamente nei circa 4.000 esercizi commerciali accreditati. Più precisamente, secondo i dati riportati dal Mibact per l'anno 2017, nel mese di luglio più di 52 milioni di euro (su 87 totali) sono stati utilizzati per l'acquisto di libri, 8 milioni di euro per l'acquisto di biglietti per i concerti, 6 milioni di euro per il tagliando del cinema, 700.000 euro per gli ingressi a teatro e, infine, 150.000 euro per partecipare ad eventi culturali.

I dati citati mostrano un largo uso della *Card* che, tuttavia, spesso è incorso in malversazioni di diverso tipo. Per questa ragione, nella presente proposta di legge, insieme all'assegnazione stabile della *Card* cultura, si prevede un comitato di controllo sulla stessa Carta.

La proposta di legge si compone di tre articoli.

L'articolo 1 – Carta elettronica per l'acquisto di beni e servizi culturali – consente l'inserimento nel nostro ordinamento, in via stabile, della Carta. Il richiamo ai regolamenti vigenti e recanti la disciplina per i criteri e le modalità di attribuzione della Carta elettronica consente di mantenere lo *status* normativo *quo ante* che ha prodotto il successo dimostrato dai dati citati in premessa.

L'articolo 2 – Comitato di controllo per la vigilanza sull'uso della Carta elettronica – prevede l'istituzione di un Comitato paritetico Mibact – Presidenza del Consiglio dei ministri avente funzioni di vigilanza e sanzionatorie nonché di relazione annuale alle Camere. Sebbene venga rinviata a un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, la disciplina sulla nomina, sulle funzioni e sui compiti svolti dal Comitato di controllo, sono comunque individuati i principi generali nel rispetto dei quali il Comitato medesimo dovrà esercitare le sue funzioni. È altresì previsto un rapporto di cooperazione tra le Camere e il Comitato, il quale è chiamato a relazionare annualmente sui risultati e l'attività svolta, così come potrà essere chiamato in ogni momento a riferire del proprio operato.

L'articolo 3 – Copertura finanziaria – prevede, infine, la copertura finanziaria della legge.

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

*(Carta elettronica per l'acquisto di beni e servizi culturali).*

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Carta elettronica per l'acquisto di beni e servizi culturali, di cui all'articolo 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è attribuita annualmente a tutti i soggetti che compiono diciotto anni di età nell'anno interessato.

2. Per i criteri e le modalità di attribuzione di utilizzo della Carta elettronica per l'acquisto di beni e servizi culturali si applicano le disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2017, n. 136.

### ART. 2.

*(Comitato di controllo per la vigilanza sull'uso della Carta elettronica per l'acquisto di beni e servizi culturali).*

1. È istituito un Comitato di controllo sull'uso della Carta elettronica per l'acquisto di beni e servizi culturali, di seguito denominato « Comitato di controllo », al fine di vigilare sul corretto uso della Carta.

2. Il Comitato di controllo è composto, in eguale numero, da rappresentanti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. Il numero e le modalità di nomina dei componenti, le disposizioni per il funzionamento del Comitato di controllo e per l'esercizio delle sue funzioni di vigilanza e sanzionatorie sono stabiliti, in conformità ai principi di maggioranza, trasparenza e parità di genere, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

4. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato di controllo presenta una relazione alle Camere sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. Il Comitato di controllo può comunque essere chiamato in ogni momento dalle stesse Camere a riferire sul proprio operato.

ART. 3.

*(Copertura finanziaria).*

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in euro 290 milioni annui a decorrere dal 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2018-2020, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2018, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

